

**Verbale della seduta dell'Assemblea provinciale
del Partito Democratico del Trentino
Lunedì 8 maggio 2017
Sede Pd del Trentino – via Torre Verde 27 - Trento**

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Bilancio consuntivo 2016;
- 3) Relazione del Segretario provinciale Italo Gilmozzi sulla fase post-primarie e sulla situazione politica provinciale;
- 4) Approvazione del Regolamento dell'Assemblea provinciale;
- 5) Varie ed eventuali

Verificato il numero legale, la Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il verbale della precedente riunione. Con 5 astensioni, il verbale è approvato.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno, con la presentazione dal parte del Tesoriere e della Revisora dei conti del rendiconto al 31 dicembre 2016.

Passa al secondo punto dell'odg dando la parola al Tesoriere Andrea Rudari che, dopo aver letto la sua relazione (allegata), dà alcuni chiarimenti sulla situazione contabile e finanziaria del Partito Democratico del Trentino. La parola passa alla Dott.ssa Dania Pancher – Revisora contabile - per la lettura della sua relazione (allegata). La Dott.ssa Pancher esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2017.

La Presidente apre la discussione.

Interviene la Presidente che chiede chiarimenti in merito alla quota riportata alla voce "proventi da persone giuridiche". Il Tesoriere chiarisce che tali proventi fanno riferimento ai versamenti dei rimborsi elettorali rispetto alle elezioni politiche 2013 e alle quote del trasferimento dei contributi degli amministratori provinciali sul conto del PD nazionale, quote che successivamente sono state versate sul conto del PD del Trentino come contributi straordinari alle sedi territoriali.

Interviene Anna Facchini, riportando il fatto che nel 2015 si è chiuso un bilancio con un disavanzo di € 51.662 e che nel 2016 vi è un avanzo di € 14.253, chiede le ragioni di questa differenza. Il Tesoriere provinciale ribadisce che vi sono state minori spese vista l'assenza di campagne elettorali, che rappresentano le maggiori cause di impegno finanziario.

Vista l'assenza di altri interventi, la Presidente mette in votazione il Bilancio consuntivo 2017 che viene approvato all'unanimità (41 voti favorevoli).

Il segretario, Italo Gilmozzi, presenta la sua relazione ringraziando anzitutto i volontari che hanno dedicato tempo e impegno per l'organizzazione delle primarie. Osserva che gli elettori trentini, pur numerosi, si sono dimezzati rispetto al precedente appuntamento elettorale. Segnale da non sottovalutare e su cui lavorare. Affronta poi una serie di temi sull'azione del Partito democratico sia di dimensione nazionale (la nuova Assemblea nazionale e la positiva dialettica interna tra le diverse anime del partito), sia di dimensione provinciale (il funzionamento dei circoli, le attività di formazione avviate positivamente, la preparazione della Conferenza programmatica e il lavoro delle Commissioni, il percorso verso il rinnovamento del

Coordinamento di Trento) e conclude ricordando l'avvio del gruppo di lavoro sul partito territoriale, composto da Maestri, Olivieri, Iori, Filippi e Bozzarelli.

Si apre la discussione, introdotta dalla Presidente che brevemente presenta il metodo di lavoro concordato con i Coordinatori delle Commissioni in vista della conferenza programmatica che si intende organizzare nel mese di settembre.

OLIVIERI sottolinea che comunque hanno partecipato alle primarie il doppio degli elettori che hanno votato il segretario provinciale. Bisognerebbe ben utilizzare il registro degli elettori per comprendere le ragioni di chi non ha partecipato. Serve migliorare l'organizzazione.

CHINI ricorda che essere in un organo di partito è una responsabilità ed implica la necessità di lavorare insieme, prima di tutto sui temi che interpellano e preoccupano il nostro tempo (dalle questioni ambientali ai costi della politica, dalle paure verso i migranti alla marginalità di chi non sa usare la rete, dalla carenza di senso civico al disagio trasversale su diversi luoghi di vita e di lavoro).

FRASSINELLI ringrazia i consiglieri provinciali che sono saliti in Primiero. Ricorda la difficoltà di partecipare al lavoro delle Commissioni per chi è molto lontano dalla città.

CEKO interviene per confermare che si sta lavorando per risolvere questo problema attraverso la connessione streaming, che renderà possibile la partecipazione a distanza alle riunioni.

MUZIO condivide le sue impressioni sulla giornata delle primarie, partendo dal clima negativo dei suoi esordi. Rileva che hanno partecipato al voto molte persone nuove, che avrebbero voluto anche iscriversi al PD e che dunque sarebbe fondamentale ripartire dal territorio. Il problema è però l'assenza dei giovani, lontani non solo dal PD ma dalla politica in generale. Bisogna poi prendere le mosse dal significato del voto in Francia: la paura non paga, bisogna accendere la speranza!

PIRONI condivide l'intervento precedente e ricorda l'importanza di irrobustire il lavoro di informazione costante sui tanti temi che alimentano la politica nazionale e provinciale. Ricorda anche la necessità di analizzare le ragioni del divario tra elezioni nazionali e provinciali, perché abbiamo di fronte un elettorato spinto da ragioni e obiettivi diversi nei due casi.

A QUESTO PUNTO, VISTO IL NUMERO DEGLI ISCRITTI A PARLARE ED AL PROTRARSI DEL DIBATTITO, L'ASSEMBLEA CONDIVIDE LA PROPOSTA DELLA PRESIDENTE DI RINVIARE ALLA PROSSIMA RIUNIONE (5 giugno) LA DISCUSSIONE ED IL VOTO SULLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PREVISTA AL SUCCESSIVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

CIS riprende il tema della 'partecipazione anziana' alle primarie. Richiama due passaggi interessanti toccati dal dibattito svoltosi nell'Assemblea nazionale: "meno connessioni e più relazioni" (Fiano) e la necessità di "un'azione di verità rispetto alle difficoltà di governo vissute dai nostri amministratori" (Ricci).

La Presidente chiede ai due giovani neo componenti dell'Assemblea nazionale, Cristina Frassoni e Gabriel Echevarria, di condividere le loro impressioni e prime valutazioni sulla loro esperienza.

FRASSONI parte dalla grande emozione di essere in Assemblea nazionale e di confrontarsi con donne e uomini del PD provenienti da tutto il paese. Concorda con le tre parole chiave proposte da Renzi (ma sul lavoro servirà impegnarsi in una verifica del Job's Act così come chiesto da Orlando) e apprezza l'ingresso

dei 'millennials' in Direzione. Non ha però visto discussione o confronto sui temi perché in questo momento il PD sembra più affidarsi all'azione positiva del leader.

ECHEVARRIA condivide l'onore e l'onore di partecipare all'Assemblea grazie alla fiducia degli elettori. Alcuni spunti, a partire dal clima positivo tra chi ha vinto e chi ha perso il confronto nelle primarie: se siamo uniti e andiamo insieme verso gli obiettivi, faremo meglio del passato. Apprezza il tentativo del segretario di stare su questioni semplici, basiche, che toccano le persone: sarebbe bene anche per noi tornare su temi concreti e sviluppare idee che diano risposta ai problemi quotidiani. Osserva comunque che un'Assemblea di 1000 persone difficilmente potrà lavorare e forse andrebbe rivista.

NICOLETTI esordisce osservando che quanto successo in Francia ci 'libera' da un'atmosfera di rassegnazione e ci dà coraggio. A volte si dimenticano gli ideali di un'Europa forte e di valori condivisi. E anche nella nostra realtà, ci sono domande cui dobbiamo rispondere: qual'è la nostra idea di Trentino, quali proposte, quali persone? I cittadini hanno una forte attesa sulle intenzioni del PD nel 2018: abbiamo il dovere di uscire con una proposta chiara e di speranza, fedeli ai nostri ideali.

SCANICCI si sofferma sui messaggi dei "partiti della paura" che in Italia, come in Francia, intercettano una quota significativa dell'elettorato. Nostro compito è quello di parlare sempre in termini di verità e di informazioni corrette, anche sul piano quantitativo.

GALLERANI torna sulla necessità di contattare gli elettori delle primarie, per ringraziarli della loro partecipazione al voto e per invitarli agli appuntamenti sul territorio. Serve dare continuità ai contatti, servono appunto relazioni, ma serve anche imparare a trattare i dati a nostra disposizione. Un richiamo all'organizzazione...

Non essendoci altri interventi, alle ore 23.15 la riunione viene chiusa.